

Avvertenze agli emigranti italiani intorno ad alcuni paesi esteri

Rumania. (Circolare n. 206, in data 15 luglio 1909) — Si sconsiglia vivamente l'emigrazione in Rumania a qualunque categoria di operai, essendosi colà recentemente verificata una sensibile sovrabbondanza della mano d'opera in confronto ai bisogni.

Nella città di Constanza sono in corso i lavori per la costruzione del porto, ma, anche per essi, non v'è bisogno di altro personale.

Eritrea. Immigrazione operaia nella Colonia. — Circolare n. 207 in data 13 agosto 1909). — Per opportuna norma e conoscenza ho il pregio di partecipare alla S. V. Ill.ma che S. E. il Governatore dell'Eritrea, in data 13 luglio 1909, ha emesso il Decreto, qui appresso riportato, relativo all'immigrazione operaia in quella Colonia.

“ Art. 1. — Non è permesso lo sbarco in Colonia di alcun immigrante in cerca di lavoro, che abbia superata l'età di 50 anni.

Art. 2. — Non è permesso lo sbarco in Colonia di alcun immigrante se non dietro deposito della somma di lire 175, da servire quale cauzione per le spese di un eventuale viaggio di rimpatrio.

Art. 3. — È abrogato l'art. 1 del decreto governatoriale 30 settembre 1904, n. 310.

Art. 4. — L'Arma dei RR. Carabinieri è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Il Presente Decreto entrerà in vigore il 1° settembre prossimo „.

Stati Uniti. (Circolare n. 206 in data 15 luglio 1909) — *Condizioni dei manovali e muratori stranieri negli Stati Uniti.* — Il Labor Information Office for Italians (Ufficio gratuito di collocamento per gli emigranti italiani in New York) richiama nuovamente l'attenzione sulle gravissime difficoltà che i muratori stranieri in genere incontrano nella ricerca di lavoro in New York,

come pure negli altri centri della Confederazione Nord Americana.

Come fu altre volte avvertito, ciò è dovuto principalmente alla trasformazione del sistema tecnico di costruzione avvenuta negli ultimi anni e in secondo luogo al monopolio assicurato dalle unioni locali dei muratori per la fornitura della mano d'opera.

È da rilevare che l'enorme sviluppo verificatosi nell'uso del cemento ha determinato in questi ultimi anni una sensibilissima diminuzione nella ricerca di mano d'opera per l'arte edilizia, mentre invece col recente risveglio dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti sono arrivati colà anche quest'anno moltissimi muratori, i quali non riescono a trovar lavoro.

Condizioni del lavoro in alcuni Stati della Confederazione.

— Il R. Addetto dell'Emigrazione in Nuova Orleans informa che, a causa della depressione del mercato del lavoro, è attualmente sconsigliabile l'emigrazione nei seguenti Stati della Confederazione: Louisiana, Alabama, Arkansas, Tennessee, Mississippi e Florida.

Stati Uniti. *Casa per gli italiani in New York* — (Circolare n. 208, in data 1 ottobre 1909). — Si rammenta agli emigranti italiani che per cura del R. Commissariato dell'emigrazione fu, da circa un anno, istituita in New York una *Casa per gli Italiani*, la cui direzione è stata affidata alla locale *Society for Italian Immigrants*.

La *Casa* ha sede in apposito edificio alla Battery (Angolo Broad and South Street) e oltre a provvedere all'assistenza in genere degli emigranti italiani di passaggio per quella città, è destinata ad ospitare, fornendo loro vitto e alloggio, sia gli emigranti in arrivo dal Regno e che abbiano bisogno di sostare a New York, sia gli Italiani che dall'interno degli Stati Uniti si dirigono a New York per fare ritorno in Italia.

La *Society for Italian Immigrants* prende cura degli emigranti in arrivo e in partenza così da Ellis Island come dalle stazioni ferroviarie di New York e provvede perchè guidati da agenti della Società stessa essi siano condotti alla *Casa*, dove, in attesa di proseguire per l'interno o ripartire per l'Italia, trovano vitto

e alloggio in locali sani, ben disposti e spaziosi, capaci di albergare parecchie centinaia di persone. La *Casa* è pure fornita di *camere separate per famiglie*.

Il prezzo che è fatto pagare agli emigranti è di mezzo dollaro (circa L. 2.50) al giorno e comprende: *accompagnamento dalle stazioni alla Casa, tre pasti al giorno (di cucina italiana), alloggio e accompagnamento alle stazioni ferroviarie o al porto d'imbarco*. Ogni altra forma di assistenza è gratuita.

Si rammenta che la istituzione ha lo scopo principale di sottrarre l'emigrante italiano a quell'opera di sfruttamento che persone poco oneste sogliono compiere traendo profitto dalla sua inesperienza.

Il Commissariato fa pertanto assegnamento sulla amorevole cooperazione di quanti s'interessano alle sorti della nostra emigrazione perchè sia diffusa fra gli emigranti una precisa notizia degli scopi e del funzionamento della *Casa per gli Italiani*, la quale risponde a un vero bisogno e mira ad uno scopo altamente umanitario.

Uruguay. (Circolare n. 206 in data 15 luglio 1909) — Giova far noto che le condizioni del mercato del lavoro, in tutto il territorio della Repubblica, sono tali da sconsigliarvi per ora l'immigrazione della mano d'opera straniera.

Nella città di Montevideo furono bensì progettati dei grandiosi lavori per conto del Governo e del Municipio, ma i lavori attualmente in corso hanno sufficiente mano d'opera ed è anzi rilevante il numero dei disoccupati.